

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa concernente
"Modifica della Deliberazione Amministrativa n. 107 del 4 febbraio 2020 concernente
Piano Socio-sanitario regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e
la sostenibilità"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF
"Assistenza Ospedaliera, Emergenza Urgenza, Ricerca" dal quale si rileva la necessità di presentare
all'Assemblea legislativa l'allegata proposta di deliberazione concernente "Modifica della Deliberazione
Amministrativa n. 107 del 4 febbraio 2020 concernente Piano Socio-sanitario regionale 2020-2022. Il
cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità"

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di
deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sanità, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo
16, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della
regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può
derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

-di presentare all'Assemblea legislativa l'allegata proposta di deliberazione concernente
"Modifica della Deliberazione Amministrativa n. 107 del 4 febbraio 2020 concernente Piano
Socio-sanitario regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità",
così come descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente
digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione ed esito

L'articolo I, comma 13, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii., stabilisce che il Piano Sanitario Regionale rappresenta l'insieme degli interventi per la definizione degli obiettivi di salute ed il funzionamento dei servizi finalizzati alla soddisfazione delle esigenze specifiche della popolazione regionale, anche in riferimento agli obiettivi di carattere nazionale.

La Legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 *"Riordino del servizio sanitario regionale"* e ss.mm.ii., all'articolo 31 individua nel Piano socio-sanitario regionale il principale strumento della programmazione sanitaria regionale. Il medesimo articolo ne delinea contenuti e obiettivi, stabilendo che, in coerenza con le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale, definisce gli obiettivi del processo di programmazione regionale, i modelli organizzativi e gli standard dei servizi garantendo omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio regionale. Il Piano è approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta.

Con Deliberazione Amministrativa n. 107 del 4 febbraio 2020, l'Assemblea legislativa ha approvato il *"Piano Socio-Sanitario Regionale 2020/2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità"*, ancora vigente.

In data 5 novembre 2020, l'Assessore alla Sanità e ai servizi sociali ha comunicato che, in considerazione del nuovo scenario derivante dall'emergenza epidemiologica di Covid-19 e in attuazione del Programma di governo, *"è necessario avviare il percorso di redazione del nuovo Piano Regionale Socio Sanitario 2021-2023"*. La Giunta all'unanimità *"dà mandato all'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali e all'Assessore ai lavori pubblici per la revisione della programmazione della rete ospedaliera per quanto riguarda la riclassificazione delle strutture e la costruzione di nuove, con particolare riferimento alle modalità di realizzazione delle stesse"* (Segr. Giunta prot. n. 1468 CO/SF/SAS/AI).

L'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali, nella seduta di Giunta del del 30/6/2021 (Segr. Giunta prot. n. 830 CO/SF/SAS/AI), ha svolto la seguente comunicazione:

*"in coerenza con il programma elettorale del Presidente della Regione Marche *"Ricostruiamo le Marche"*, relativamente al *"maggiore equilibrio della rete ospedaliera, evitando concentrazioni e con una diffusione nel territorio"*, in virtù del programma politico che esplicita come necessario un maggiore equilibrio della rete ospedaliera e relativo minor accentrimento, e considerato il nuovo scenario dei bisogni assistenziali a causa della Pandemia, che ha mutato la conoscenza e le risposte sanitarie più appropriate su tutta la filiera assistenziale, ritiene necessario rivedere le direttrici di sviluppo della rete ospedaliera marchigiana, fermo restando la conclusione degli ospedali già in fase avanzata di realizzazione. Pertanto, nelle more della revisione complessiva del Piano Socio Sanitario Regionale 2020-22, già annunciato nel corso della seduta di Giunta del 5.11.2020, propone:*

lo stralcio di quanto previsto a pag. 56 del vigente PSSR che recita: *"Lo sviluppo della rete ospedaliera marchigiana prevede inoltre la costruzione di nuove strutture ospedaliere che rappresentano, per la dotazione di risorse strumentali e professionali, nodi ancor più qualificati per l'assistenza ospedaliera nelle aree geografiche di competenza: Nuovo Ospedale Materno-Infantile Salesi di Ancona, Nuovo Ospedale Marche Nord, Ospedale Unico Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo, Nuovo Ospedale di Fermo, Nuovo Ospedale Area Vasta 3, Nuovo Ospedale Area Vasta 5, comunque nel rispetto dei vincoli sui posti letto fissati dalla normativa vigente. In previsione della realizzazione di*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

queste nuove strutture e ferma restando la titolarità della competenza in tema di sanità in capo alla Regione, occorre prevedere una riorganizzazione della rete ospedaliera di concerto con i territori coinvolti. In particolare, lo schema di protocollo previsto nella DGR 523/2018 per il Presidio del Santa Croce di Fano, che prevede che lo stesso svolgerà funzioni sanitarie integrate con la nuova struttura e con la restante rete, va preso, per la parte che riguarda le strutture pubbliche, come modello regionale da applicare nella previsione dei nuovi Ospedali di area vasta. Detti protocolli, da sottoscrivere tra Regione Marche ed Amministrazioni comunali del distretto sanitario interessato al processo di accorpamento parziale di strutture esistenti, oltre a tenere nel dovuto rispetto quanto previsto dalla normativa, devono tener conto delle specificità territoriali (viabilità, indice demografico, indice demografico-turistico, etc.) e delle specificità sanitarie già presenti. Per quanto riguarda la costruzione di nuove strutture ospedaliere è da prevedere, inoltre, la predisposizione di un'accurata analisi costi/benefici, da sottoporre al vaglio della Commissione assembleare competente, sulla costruzione/ammodernamento/manutenzione delle strutture sanitarie regionali prima di avviare l'iter di nuove costruzioni",

sostituendolo con:

"La riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana viene realizzata in base ad un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri ma si svilupperà, sempre nell'ottica di adeguamento al DM 70/2015, secondo direttrici che si inseriscono nell'ambito delle recenti disposizioni nazionali, emerse a seguito degli eventi pandemici, in termini di posti letto e specializzazione dei servizi offerti, e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire un miglioramento dell'offerta sanitaria per la popolazione marchigiana e, pertanto, la riduzione della mobilità passiva, venendo incontro ai rilievi del rapporto 2021 sul Coordinamento della finanza pubblica a cura della Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo. Tale obiettivo verrà realizzato attraverso la revisione del sistema ospedaliero sulla base del livello organizzativo e l'adeguamento della dotazione dei posti letto, il potenziamento della strumentazione tecnologica avanzata, l'integrazione ed il potenziamento dei sistemi informativi, strumenti per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso, il coinvolgimento attivo del paziente nel processo di cura e, non ultimo, la realizzazione di nuovi ospedali a Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto, tenendo conto dei finanziamenti statali già previsti e del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio. I nuovi ospedali in fase di realizzazione: il nuovo Ospedale Materno infantile Salesi di Ancona, l'Ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo ed il nuovo ospedale di Fermo dovranno completare la loro realizzazione in tempi rapidi".

Nel corso della stessa seduta del 30/06/2021, la Giunta ha dato mandato all'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali e all'Assessore all'Infrastrutture e Lavori pubblici di predisporre gli atti necessari per la revisione del modello organizzativo-strutturale di sviluppo della rete ospedaliera.

Per tutto quanto sopra, si propone l'adozione della presente deliberazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Giovanni Lagalla
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale; dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Lucia Di Furia
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

